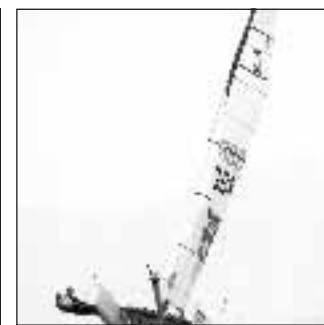


# Colore

Circa 10mila tifosi del Timisoara sono scesi in piazza per protestare contro la penalità di 6 punti inflitta dalla Federcalcio rumena: è la terza manifestazione contro la sanzione che è arrivata al club dopo la denuncia dell'altra squadra cittadina, il Politecnico, per l'uso illegittimo del suo colore sociale, il viola



Ciclismo 16,00 Eurosport



Vela 17,00 Sky Sport 2

## IN TV

■ **09.30 Raidue**  
Paralimpiadi  
■ **09.30 Sky Sport 2**  
Ferrari Challenge  
■ **10.00 Sky Sport 3**  
Rugby  
■ **10.00 Eurosport 2**  
Motori, Speedway  
■ **11.30 Eurosport 2**  
Beach volley  
■ **12.00 Raitre**  
Rai Sport Notizie  
■ **12.15 Eurosport**  
Atletica, IAAF Gran Prix

■ **13.00 Sky Sport 2**  
Wrestling, Experience  
■ **14.00 Sky Sport 2**  
Baseball, MLB  
■ **16.00 Eurosport**  
Ciclismo, Vuelta  
■ **16.30 Raitre**  
Pomeriggio sportivo  
■ **17.00 Sky Sport 2**  
Vela, Palermo Montecarlo  
■ **20.00 Eurosport 2**  
Pallamano, Champions  
■ **20.45 Eurosport**  
Boxe, Titolo Mondiale Ibf

# Italia-Georgia

## Al gatto col topo ci pensa De Rossi

Vittoria con ritmi bassi. Lippi: «A fari spenti»  
La prima doppietta azzurra del giallorosso

di **Lucio Rodinò** / Udine

**SEI PUNTI** L'Italia batte la Georgia grazie a due gol di Daniele De Rossi e, senza entusiasmare, conquista la seconda vittoria consecutiva. Lippi, dopo la brutta prestazione di ridisegna la squadra, rinforzando il centro-campo con l'inserimento di Aquilani e

ripresa Palombo, Del Piero e Iaquineta rilevano Pirlo, Di Natale e Toni. L'Italia controlla la partita, non corre grossi rischi e al 44' raddoppia con De Rossi servito da Del Piero. Grazie allo 0-0 dell'Irlanda di Giovanni Trapattoni in Monte-

negro, gli azzurri balzano in testa al girone a punteggio pieno. «Va bene così, a fari spenti, ma abbiamo sei punti - ha detto Lippi - Qualche miglioramento c'è stato. La dedichiamo a Gattuso, Gamberini e Grosso, i nostri infortunati». **GRUPPO 8:** Italia 6 punti; Irlanda 4; Montenegro 2; Bulgaria\* 1; Cipro\* e Georgia 0. \*una gara in meno.

**RIVINCITA CAPELLO** Nelle altre gare giocate ieri spicca il 4-1 dell'Inghilterra di Fabio Capello a Zagabria contro la Croazia, squadra che aveva escluso gli inglesi dagli ultimi Europei. Per l'Inghilterra gol di Walcott (tripletta) e Rooney.



Il primo gol di De Rossi durante il match di ieri sera a Udine. Foto di Stefano Lancia/Ansa

## GLI AVVERSARI

# L'IPod di Mchedlidze e i fan di Vasco

di **Stefano Ferrio** / Udine

L'avvio della gara, in azzurro crescendo fino alla staffilata esplosa da De Rossi, è già scritto nei preliminari. Dove gli italiani arrivano allo stadio da percorsi sponsorizzati, culminati nei gridolini delle «groupies» già assiepeate attorno al sottopassaggio della tribuna, quando escono per il sopralluogo di rito. I georgiani invece sbucano nella bolgia dello stadio «Friuli» direttamente dalla spaghetteria, digerita assieme all'ultimo ripasso impartito alla lavagna dall'"hombre vertical" Hector Cuper, dentro l'albergo dove hanno fatto vigilia assieme a Vasco Rossi, atteso in questo stesso stadio domani sera. Appena fischiate il 90', centinaia di operai hanno ripreso a lavorare allo sterminato «fronte del palco» che i telespettatori hanno visto incomberare dietro alla porta di destra. Immagini così contrapposte, di ricchi e poveri del pallone, appartengono a un calcio globalizzante, dove per un posto ai mondiali si possono incontrare da una parte gli idolatrati e strapagati campioni in carica, e dall'altra i blindatissimi, sconosciuti av-

venturieri di una nazionale costretta a giocare in esilio dopo l'invasione russa dello scorso agosto. Situazione bellica che ha dato l'assist a Domenico Mazzilli, presidente dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, di annunciare una «partita ad alto rischio», confortato in questo da una gentile segnalazione di possibili attentati pervenuta dai servizi di sicurezza di Tblisi. A dire il vero, prima della partita, l'accesso all'hotel dove soggiornano gli avversari dell'Italia a tutto fa pensare, tranne che a una situazione di massimo allarme, compreso l'ufficiale dei carabinieri gentilmente disposto a interrompere il suo lavoro al computer per indicarci la meta. L'unica agitazione percepita è tutta per Vasco, del quale continuano a chiedere informazioni i fan in pellegrinaggio nella hall, dove il personale di servizio ha l'ordine di rispondere che non c'è. Alla sera magari cambia, come è successo martedì, quando è sceso per intrattenersi con qualche fortunato seguace e a scambiare quattro chiacchiere con Kaladze, difen-

ma anche fuori, dove ti abbraccia e ti bacia per la felicità di farti un autografo sul blok-notes. E se gli chiedi quale musica stia ascoltando nell'ipod, ti risponde candido che non lo sa. La lascia fluire come il pallone che si ritrova fra i piedi quando è il momento di scherzare capitano Cannavaro, costringendolo al fallo. Istantanea di gioco che sembra introdurre il copione della ripresa: principini azzurri inclini a disamorarsi della partita e poveri georgiani strenuamente avvinti al loro utilitaristico credo. Al punto che Cuper toglie la stellina Mchedlidze per inserire il molto più oscuro Siradze, confidando magari nella generosità di Lippi. Che in effetti rischia, ed evoca i fichi del «Friuli» al momento di togliere Di Natale per mettere un Del Piero antiquato ma pur sempre generoso. Altro modo sembra non esserci per animare nel finale una partita emblematica di un calcio sempre più globalizzato, dove nessuno è troppo forte e nessuno è troppo debole. E dove tocca ai campioni del mondo custodire l'1 a 0 in casa come fosse la coppa del Santo Graal. Premiati ancora una volta da De Rossi.

## Pagelle

### Leggrottiglie bentornato Toni è ancora smarrito

**Buffon 6,5:** Kenia lo grazia nel primo tempo, a lungo spettatore, ma è decisivo su Kobiasvili.

**Zambrotta 5,5:** spinge poco e talvolta si fa sorprendere dalle incursioni dei georgiani.

**Leggrottiglie 6,5:** al ritorno da titolare in nazionale dopo cinque anni non fa rimpiangere Chiellini.

**Cannavaro 6:** viene sorpreso dal guizzante Kenia al 26', poi il capitano non corre altri rischi.

**Dossena 6:** il sostituto di Grosso parte in modo convincente, ma alla distanza cala vistosamente.

**Pirlo 5:** lento, impreciso, nervoso, è l'ombra del metronomo che ha

illuminato il gioco del Milan e della nazionale. (1° st Palombo 6).

**De Rossi 8:** due gol e un gran numero di palloni recuperati: un leader.

**Aquilani 6,5:** rispetto a De Rossi è meno autoritario e propositivo, ma in fase di interdizione non sbaglia quasi nulla.

**Camoranesi 6:** alterna bei momenti e giocate di qualità a lunghe pause.

**Toni 5,5:** reclama invano un rigore, ci prova in tutti i modi, ma in azzurro non segna da febbraio. (25° st Iaquineta 6).

**Di Natale 6:** dopo le doppiette contro Palermo e Cipro, una serata senza acuti. Esce tra gli applausi di tutto il Friuli (11° st Del Piero 6,5).

Massimo De Marzi

## TIFOSI

### Napoli, uno su quattro con precedenti penali

**Secondo il ministro** dell'Interno Roberto Maroni su 3.096 tifosi partenopei andati in trasferta per Roma-Napoli, 810 hanno precedenti e 27 sono appartenenti o contigui alla camorra.

Dal Viminale hanno vietato la trasferta dei tifosi del Catania a Milano, per la partita con l'Inter di sabato prossimo.

Lo stop è arrivato dopo che nei giorni scorsi l'Osservatorio e il Casms avevano dato il via libera ai tifosi etnei, purché muniti di biglietto del treno e della partita. Intanto ieri il prefetto di Salerno Claudio Meoli, ha deciso il rinvio della gara di serie B **Salernitana-Frosinone**. «Non ci sono le condizioni di sicurezza» ha detto ai giornalisti nel corso di un briefing per organizzare il dinnesco dell'ordigno bellico trovato nei giorni scorsi. L'impiego delle forze di Polizia nelle operazioni di messa in sicurezza avrebbe sottoposto a forti criticità la partita. La gara si giocherà lunedì 15 settembre alle 20.45

## IL FATTO

# Annuncio a sorpresa del ciclista americano che si era ritirato dalle corse dopo la Grand Boucle 2005. I precedenti di Jordan e Chechi Armstrong, il cowboy torna in sella. Il Tour: rispetti le norme antidoping

di **Pino Bartoli**

A tre anni dal ritiro e dopo un'altalena di indiscrezioni e smentite, Lance Armstrong ha annunciato ufficialmente di voler tornare alle corse, con due obiettivi precisi: vincere per l'ottava volta il Tour de France e sensibilizzare il pubblico internazionale sul tema della lotta al cancro. Il 37enne cowboy delle due ruote, negli anni '90 sconfisse un tumore ai testicoli. Il Via libera alla partecipazione del texano al Tour del 2009 è arrivato ieri dal direttore della corsa francese Christian Prudhomme che però ha posto dei paletti: «Armstrong e la sua squadra - ha detto - devono rispettare le regole in ma-

teria di doping che negli ultimi anni sono cambiate e diventate più severe». I bookmaker credono molto nel ritorno di Super Lance e danno il suo arrivo a Parigi in maglia gialla il prossimo anno, a 5,50, davanti ad Armstrong nelle quotazioni c'è solo Alberto Contador. Lo spagnolo che ha vinto il Tour nel 2007 e il Giro nel 2008, correrà nella stessa squadra del texano. «L'ho sempre ammirato molto, - ha detto ieri - sarà piacevole convivere con lui». Più scettico è invece apparso Carlos Sastre. «Dopo 3 anni - ha commentato - non è facile rientrare e tornare ai massimi livelli». Nel mondo dello sport sono molti i campioni che dopo il ritiro



Lance Armstrong



Michael Jordan



Jury Chechi

hanno scelto di rimettersi in gioco tornando all'attività agonistica. Tra i bis più fortunati c'è quello del fuoriclasse statunitense Michael Jordan che disse addio la prima volta nel 1993 dopo aver vinto tre campionati in Nba con i Chicago Bulls, per poi tornare in

campo due anni dopo e trionfare altre tre volte. Nel '99 il cestista più forte di tutti i tempi abbandonò nuovamente il basket e tornò a giocare nel 2001 per un paio di stagioni nei Washington Wizards. Rientro molto fortunato anche per Jury Chechi, che nel 2003

decise di tornare ad allenarsi in vista delle Olimpiadi di Atene. Il ginnasta italiano, a 35 anni, riuscì a conquistare agli anelli la sua seconda medaglia olimpica. Assolutamente da dimenticare invece il tentativo di Mark Spitz. Il fuoriclasse statunitense del nuoto, sette medaglie d'oro nella sola edizione Olimpica di Monaco 1972, a 19 anni dal ritiro tornò in vasca per tentare di qualificarsi ai giochi di Barcellona. A stimolare il campione più che la voglia di rimettersi in gioco fu il denaro. Un produttore cinematografico avrebbe pagato un milione di dollari se il 41 enne Spitz fosse riuscito nell'impresa. Ripreso dalle cinesse, l'americano non riuscì ad

ottenere il tempo per la qualificazione. Nel 1994 George Foreman, a 45 anni, divenne il più anziano campione del mondo dei pesi massimi. Foreman, che prese parte a due degli incontri più celebri nella storia del pugilato con Joe Frazier e Muhammad Ali, si ritirò nel 1977 per poi riprendere l'attività dieci anni dopo. È invece tornato in campo solo per qualche minuto Pierluigi Marzorati. Nel 2006, a 54 anni, il cestista italiano giocò due minuti con la maglia della Pallacanestro Cantù alla prima di campionato contro Treviso, per festeggiare i 70 anni della società con cui vinse due scudetti e due edizioni della Coppa dei Campioni.